



RIASSUNTI PRATICI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**AGGIORNATI ALLA DICHIARAZIONE DI ROMA
DEL 25/03/2017 E ALLA c.d. BREXIT**

sito web: www.corsopratico.webnode.it
E-mail: corsopraticodiritto@gmail.com



INDICE

1. La nascita dell'Unione Europea: dalla Dichiarazione Schumann alla costituzione della CECA
2. La nascita della CEE e della CEEA
3. Il Trattato di Bruxelles e la crisi europeista degli anni Sessanta
4. L'Atto Unico Europeo
5. Il Trattato di Maastricht
6. Il Trattato di Amsterdam e di Nizza
7. Il fallimento della c.d. Costituzione Europea e il Trattato di Lisbona
8. La Dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017
9. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità
10. Le competenze dell'Unione Europea
11. La competenza c.d. esterna dell'Unione
12. L'assetto istituzionale dell'UE: profili generalità
13. Il Parlamento europeo: composizione e funzioni
14. Il Consiglio europeo: composizione e funzioni
15. Il Consiglio: composizione e funzioni
16. La Commissione europea: composizione e funzioni
17. La Corte di Giustizia: articolazione interna e funzioni
18. La Banca Centrale Europea
19. La Corte dei Conti
20. Gli organi e gli organismi particolari dell'UE
21. La classificazione delle fonti dell'UE
22. I trattati e i principi generali del diritto
23. Le procedure di revisione dei Trattati
24. Le procedure di adesione e di recesso dall'Unione Europea
25. Le fonti secondarie: regolamenti, direttive e decisioni
26. Gli atti atipici e le fonti intermedie
27. La procedura legislativa ordinaria di adozione degli atti
28. Le procedure legislative speciali
29. La procedura legislativa di approvazione del bilancio dell'Unione
30. Le cooperazioni rafforzate
31. L'adattamento dell'ordinamento giuridico italiano all'ordinamento giuridico dell'Unione Europea
32. L'efficacia diretta delle norme dell'U.E.
33. L'adattamento dell'ordinamento giuridico italiano al diritto derivato dell'U.E.
34. Il ricorso per infrazione o inadempimento



35. Il ricorso di annullamento
36. Il ricorso in carenza
37. Il ricorso per risarcimento danni da responsabilità extracontrattuale dell'Unione
38. Il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia
39. Le quattro libertà del mercato interno
40. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
41. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese
42. Le regole della concorrenza applicabili agli Stati: gli aiuti di Stato
43. La politica economicamente
44. La politica monetaria
45. Le altre politiche dell'Unione



LE PROCEDURE DI REVISIONE DEI TRATTATI

I Trattati dell'Unione europea possono essere **modificati** solo attraverso la loro **revisione** che può avvenire secondo la **procedura di revisione ordinaria** o le **due procedure di revisione semplificata**.

La **procedura di revisione ordinaria** viene utilizzata per apportare le **modifiche più rilevanti** ai Trattati che si sostanziano in un accrescimento o una riduzione delle competenze dell'Unione.

Questa procedura si articola in **diverse fasi**:

- il governo di qualsiasi Stato membro, il Parlamento europeo o la Commissione possono sottoporre al Consiglio **progetti finalizzati a modificare i Trattati**;
- questi progetti vengono trasmessi dal Consiglio al Consiglio europeo e notificati ai Parlamenti nazionali;
- quando il Consiglio europeo, **previa consultazione del Parlamento europeo e della Commissione**, adotti a maggioranza semplice una **decisione favorevole** all'esame delle modifiche proposte, il **Presidente del Consiglio europeo** convoca una **Convenzione** composta da rappresentanti dei Parlamenti nazionali, dei capi di Stato o di governo degli Stati membri, del Parlamento europeo e della Commissione;
- la Convenzione esamina i progetti di modifica e adatta per consenso una **raccomandazione** a una Conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri;
- il Consiglio europeo può decidere, a maggioranza semplice, previa approvazione del Parlamento europeo, di non convocare una Convenzione quando l'entità delle modifiche non lo giustifichi;
- le modifiche **entrano in vigore dopo essere state ratificate da tutti gli Stati membri** conformemente alle rispettive norme costituzionali che potranno variare in maniera rilevante da Stato a Stato;
- quando, dopo un periodo di **due anni** dalla firma di un trattato che modifica i Trattati, i **quattro quinti** degli Stati membri abbiano ratificato detto trattato e uno o più Stati membri abbiano **incontrato difficoltà nelle procedure di ratifica**, al fine di poter superare lo "stallo" del procedimento di entrata in vigore del trattato, la **questione è deferita al Consiglio europeo**.

Le **procedure di revisione semplificata** consentono di modificare **soltanto alcune specifiche disposizioni dei Trattati**.

Il Trattato di Lisbona distingue due tipologie di procedure di questo genere.

La **prima procedura** prevede che:

- il governo di qualsiasi Stato membro, il Parlamento europeo o la Commissione possono **sottoporre direttamente al Consiglio europeo (senza quindi il filtro del passaggio al Consiglio)** di progetti finalizzati a modificare in tutto o in parte le disposizioni della **parte terza del TFUE** relative alle politiche ed azioni interne dell'Unione;
- il Consiglio europeo può adottare la decisione di modificare tali disposizioni **in via autonoma e diretta** cioè

***** FINE ANTEPRIMA *****